

Le imprese del restauro in Italia

Area Studi e Ricerche CNA

Restructura



19 novembre 2022



Il Bel Paese

L'Italia è il primo Paese al mondo per siti iscritti al Patrimonio Unesco (58)

Con il suo patrimonio artistico e culturale di inestimabile valore,

l'Italia è un museo a cielo aperto

Ma la bellezza è un bene tanto prezioso quanto fragile

Fondamentali dunque le attività di conservazione e restauro del patrimonio museale, archeologico, monumentale presente in ogni località del Paese - dalle famose città d'arte, ai piccoli borghi, alle Aree Interne

Il ruolo svolto dalle imprese del comparto è cruciale per l'intero sistema - Italia



01

Le imprese del restauro in Italia





Quante sono le imprese

Le imprese del comparto, in grande maggioranza artigiane (85,5%), sono 3.547

(fonte Infocamere - III trimestre 2022)

Il restauro in Italia è un settore di nicchia

Su 1.000 imprese artigiane, solo 2,8 operano nel comparto

Il loro ruolo è comunque fondamentale per tutelare l'identità del Paese,
preservandone il patrimonio artistico e culturale



Forma giuridica

Delle 3.547 imprese del restauro, quasi otto su dieci sono ditte individuali

*Questa scelta trova spiegazione, in parte, in quelle che sono
le caratteristiche del mercato del restauro:*

*i lavori per la conservazione del patrimonio artistico e culturale del Paese vengono
assegnati sulla base di procedure pubbliche/ bandi di gara*

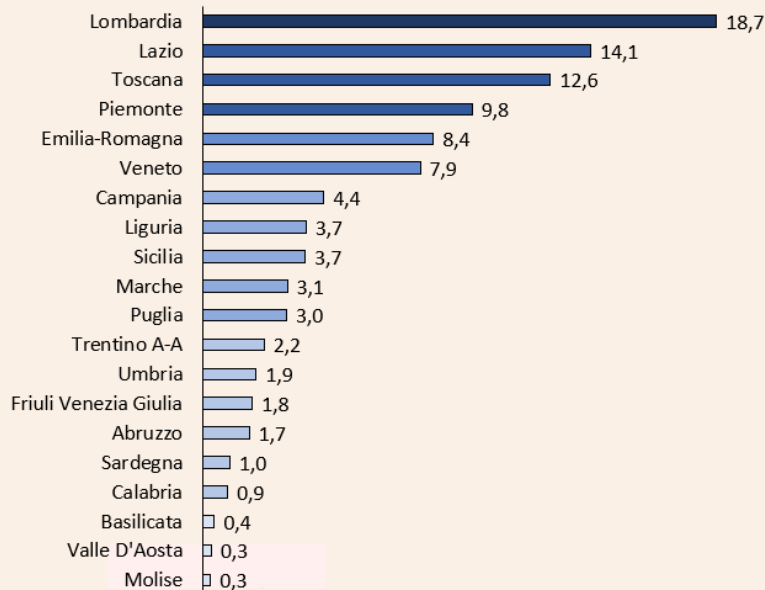
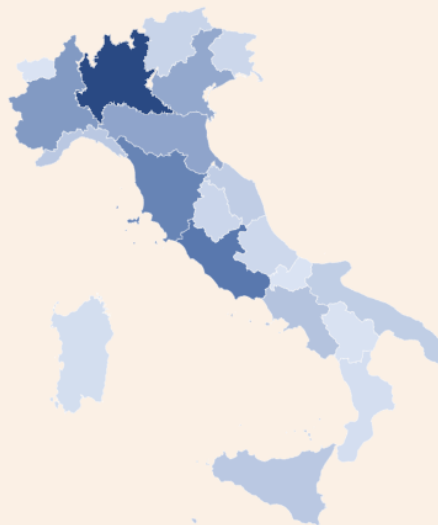
Gli operatori del settore tendono a prediligere forme organizzative snelle che consentono di adeguare l'organico alla mole di lavoro

Dove operano

In sole quattro regioni si concentra il 55,2% delle imprese

Fig. 1 - Imprese del restauro nelle regioni italiane

III trimestre 2022; distribuzione territoriale %; Ateco 2007 (900302)





02

La distribuzione territoriale delle imprese: alcune ragioni





Restauro e sviluppo dei territori

**Le regioni nelle quali opera la maggioranza assoluta dei restauratori sono
anche le più sviluppate da un punto di vista economico**

In Lombardia, Lazio, Piemonte e Toscana

viene infatti realizzata circa la metà della ricchezza del Paese

e si concentra quasi il 45% degli occupati totali

(dati Istat, 2019)



Restauro e sistema artigiano

La distribuzione territoriale degli operatori del restauro riproduce, con talune differenze, quella dell'artigianato

*Complessivamente in Lombardia, Lazio, Toscana, e Piemonte,
in cui è presente il 55,2% delle imprese del restauro,
si concentra anche il 42,7% delle imprese artigiane*

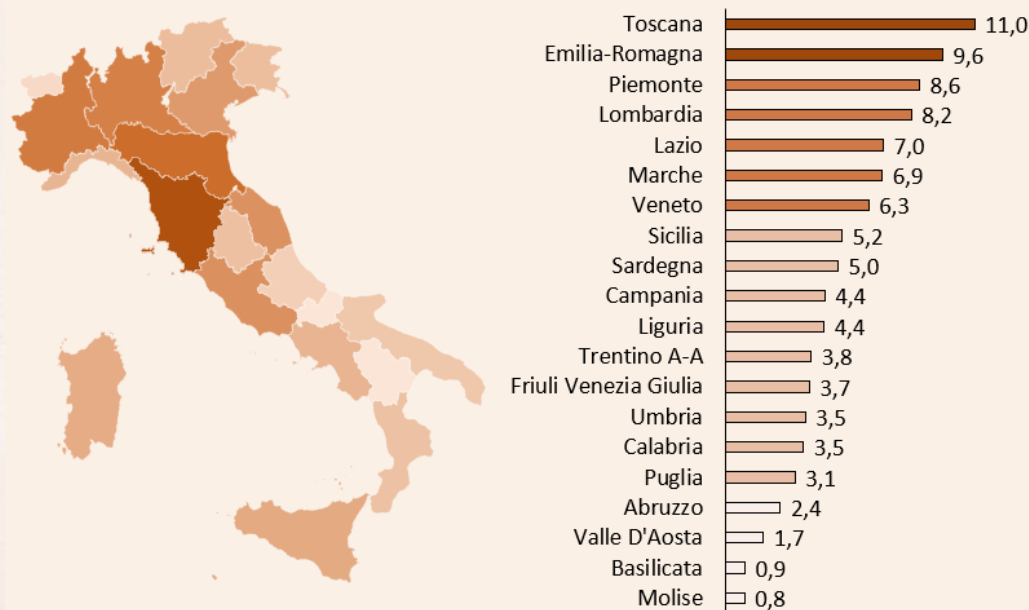
(dati Infocamere, 2021)

Presenza di musei e istituti similari

La polarizzazione dei restauratori nei territori è legata alla distribuzione dei poli museali

Fig. 2 - Musei e istituti similari nelle regioni italiane

Anno 2015; valori assoluti e distribuzione territoriale %; Ateco 2007 (900302)



Le regioni della top-four per presenza di imprese del restauro ospitano oltre un terzo del patrimonio artistico e culturale nazionale



Gli enti di formazione

La distribuzione delle imprese del restauro è correlata alla presenza sul territorio degli enti preposti alla formazione dei futuri operatori del settore

Le istituzioni abilitate a rilasciare la qualifica di restauratore esistenti in Italia sono 28

Di queste 6 si trovano in Lombardia, 5 nel Lazio, 2 in Toscana ed 1 in Piemonte

(dati del Ministero della Cultura, 2018)

Nelle regioni dove più alta è la presenza dei restauratori si concentra la metà degli istituti che rilasciano i titoli di alta formazione necessari per avviare un'attività economica nella conservazione dei beni culturali



03

L'occupazione





Addetti totali del restauro

Il settore del restauro occupa complessivamente circa 9 mila persone

Di questi, il 60% sono lavoratori dipendenti o collaboratori familiari

5.218 persone, nel comparto, ricoprono un incarico imprenditoriale (titolare, socio, amministratore)

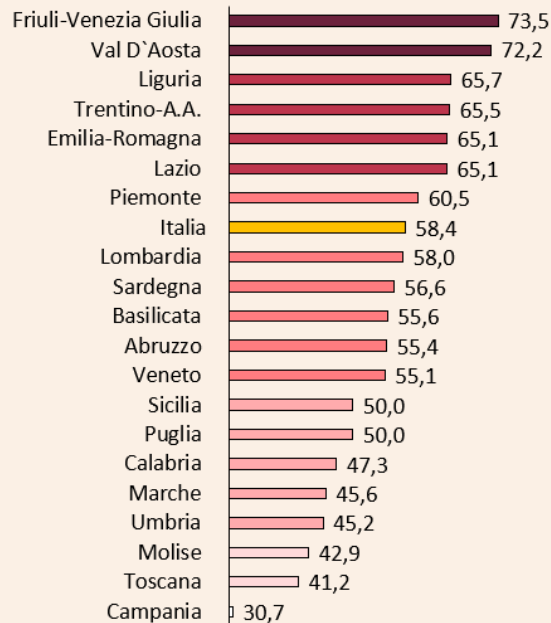
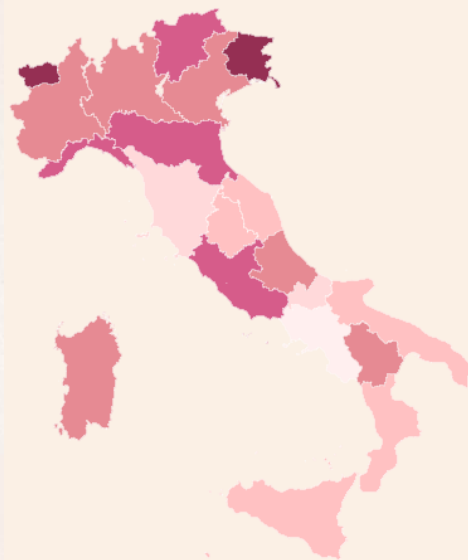
Quanto alla compagine societaria, si evidenzia che:

- *Il restauro è un settore a preminente vocazione femminile*
(il 58,4% degli incarichi imprenditoriali è in capo a donne)
- *Gli imprenditori hanno un'età media piuttosto elevata*
(il 16,1% degli incarichi imprenditoriali è detenuto da *Under 40*)

Genere e ruoli imprenditoriali

Il 58,4% dei ruoli imprenditoriali è in capo a donne

Fig. 3 - La presenza femminile nelle regioni italiane
III trimestre 2022; composizioni %; Ateco 2007 (900302)



Fonte: Elaborazione CNA dati Infocamere-Movimprese



L'età media degli imprenditori

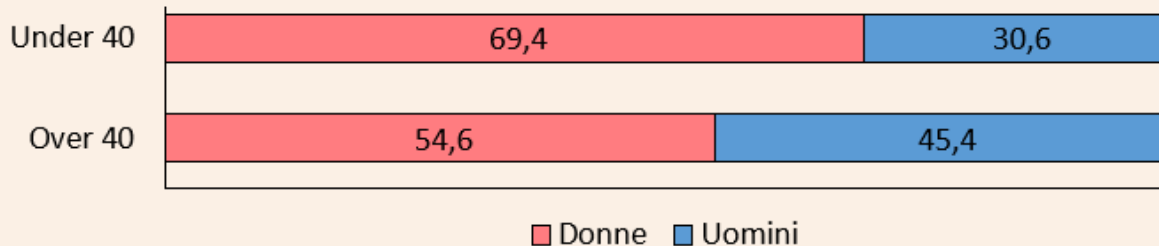
Nel restauro l'età media degli imprenditori è piuttosto elevata

Solo il 16,1% degli incarichi è detenuto da Under 40

Anche fra i più giovani la presenza femminile è dominante:
nella classe di età "Under 40" quasi 7 imprese su 10 sono in capo a donne

Fig. 4 - Il restauro: composizione per genere delle principali classi di età

III trimestre 2022; composizioni % dei ruoli per genere e totale; Ateco 2007 (900302)



Fonte: Elaborazione CNA dati Infocamere-Movimprese



04

L'evoluzione nel tempo





Le imprese del restauro negli anni 2000

Dal 2000 al 2021 il numero delle imprese del restauro è complessivamente aumentato di 1.653 unità (+ 79,5%)

La prima decade degli anni 2000 ha rappresentato un periodo di forte sviluppo per il settore. Fra il 2000 e il 2010, il numero delle imprese è più che raddoppiato, passando da 2.078 unità a 4.187 unità

Nella seconda decade si sono invece susseguite due fasi: nella prima, dal 2011 al 2016, vi è stata una contrazione del numero delle imprese (-12,2%) mentre nella seconda, dal 2017 al 2021, il settore ha sostanzialmente tenuto (+1,4%), raggiungendo le 3.731 unità nel 2021



Il sistema produttivo artigiano

**Dal 2000 al 2021 il numero totale delle imprese artigiane si è ridotto di
107.527 unità (-7,7%)**

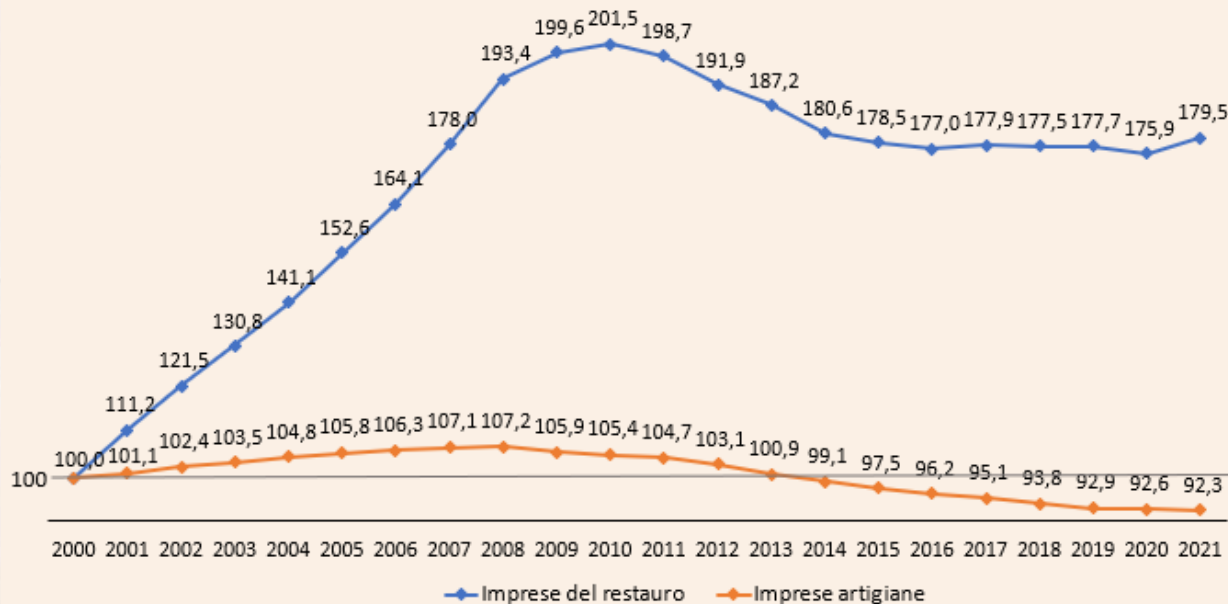
Tra il 2000 e il 2008, il numero delle imprese artigiane ha sperimentato una prima fase di crescita, più contenuta rispetto al settore della conservazione dei beni culturali ma pur sempre ininterrotta: gli artigiani erano infatti pari a 1.395.478 unità nel 2000 ed hanno sfiorato il milione e mezzo nel 2008.

Da allora l'artigianato ha attraversato una fase di continuo declino: nel 2021 le imprese iscritte gli Albi artigiani hanno toccato il picco più basso, arrivando a 1.287.951 unità. Si tratta di una contrazione significativa: in media, nei 13 anni considerati, l'artigianato ha perso 44 imprese al giorno



Le imprese del restauro e dell'artigianato

Fig. 5 - Andamento delle imprese iscritte agli Albi delle Camere di Commercio: restauro e artigianato a confronto
Anni 2000-2021; numeri indice (anno base=2000); imprese del restauro (Ateco 900302) e totale imprese artigiane



Fonte: Elaborazione CNA dati Infocamente-Movimprese



Una lettura congiunta

Dal 2008 in poi la consistenza del mondo artigiano si è ridotta, in linea con gli andamenti economici e le fasi recessive attraversate dal Paese

Il restauro invece, dopo una fase di intensa crescita del numero delle imprese (anni 2000 - 2010), ha sì subito una battuta di arresto fino al 2016, ma poi ha tenuto:

il numero delle imprese è rimasto praticamente inalterato dal 2017 fino al 2021

La resilienza del settore non è banale: la domanda nel restauro è infatti correlata alle attività culturali (musei, gallerie d'arte; etc.), negli ultimi anni penalizzate sia dalla ristrettezza delle risorse destinate alla conservazione del patrimonio artistico e culturale, sia dall'assottigliamento dei flussi turistici per le misure di lockdown

Le imprese del comparto hanno resistito nonostante tutto



Grazie

Hai qualche domanda?

centrostudi@cna.it

<https://www.cna.it/areastudi/>

[cna.it](https://www.cna.it)